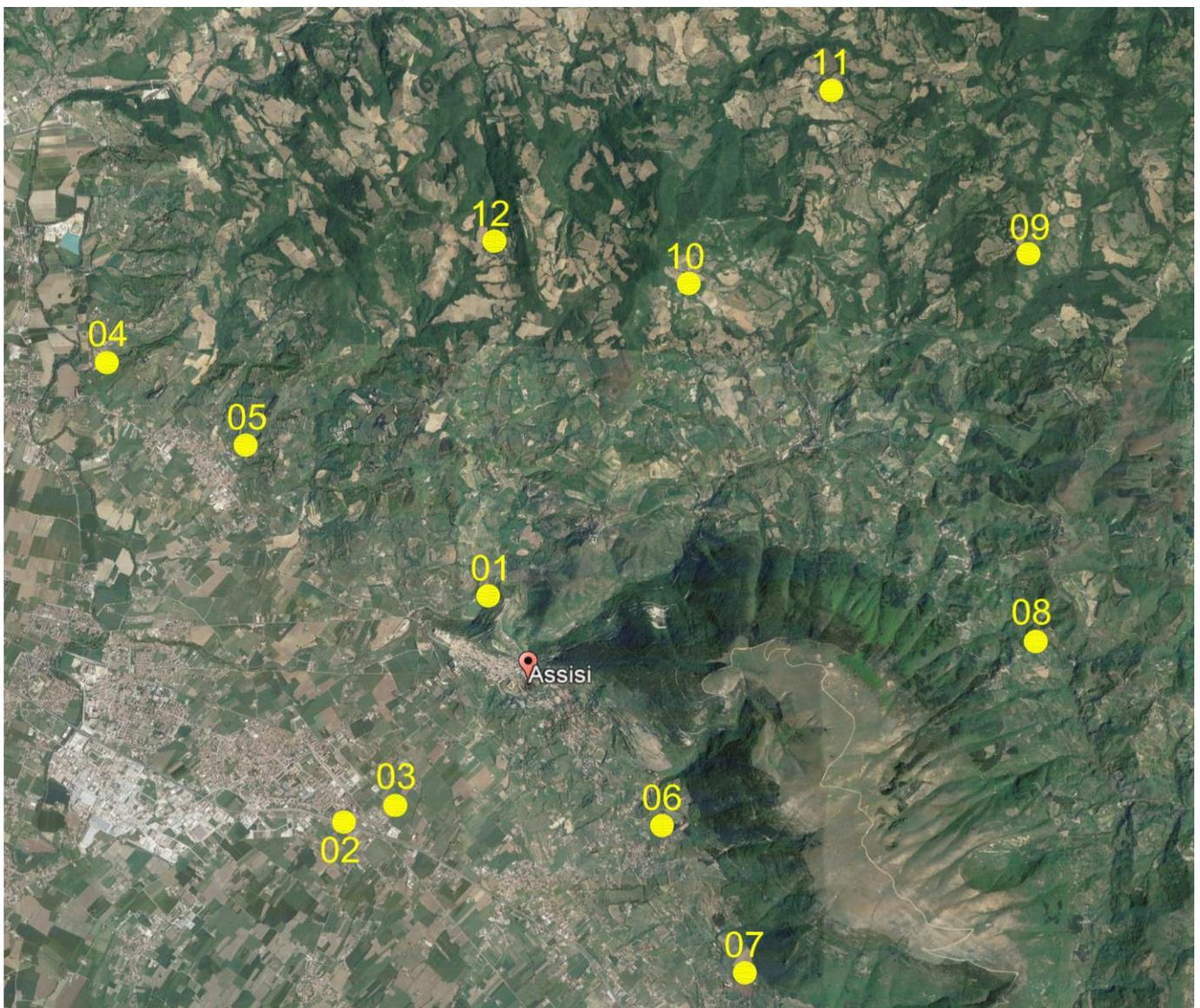


-----PIANO REGOLATORE CIMITERIALE----- per i 12 Cimiteri di Assisi

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Data: luglio 2019

rev.2024



progettisti:

- arch. Sergio Pasquinelli - ing.arch. Franco Luminari - ing. Giulia Aquilanti

CAPO I – le FINALITA’.

art. 1. *La finalità principale del Piano Regolatore Cimiteriale in oggetto è di adeguare i 12 Cimiteri, gestiti dal Comune di Assisi, alle “necessità-esigenze cimiteriali” dei cittadini di Assisi per i successivi 30 anni (2020 ÷ 2049) nel rispetto delle normative vigenti -in particolare per gli aspetti igienico/sanitari- e nel dovuto rispetto verso i defunti, favorendo altresì le “riflessioni” dei visitatori -non solo dei c.d. dolenti- sul tema della “vita e della morte”. Il tutto con un’attendibile **programmazione** delle esigenze “tipologiche” dei sepolcri, almeno per i primi 10 anni.*

Le presenti Norme Tecniche di Attuazione formulano i criteri fondamentali per l’attuazione coerente di quanto pianificato, ovvero prescrizioni e/o previsioni e/o indicazioni per gli interventi nell’arco temporale di validità del P.R.Cimiteriale stesso sui diversi aspetti ivi considerati. La finalità è per elementi edilizi coerenti -nella loro articolazione spaziale e nei materiali- con le prescrizioni formulate e comunque, in assenza di specifiche prescrizioni del PRC con quanto esistente e realizzato nei precedenti interventi in relazione alle caratteristiche materiche, cromatiche e funzionali. Il tutto, comunque, secondo le “indicazioni risolutive” del Responsabile dell’Ufficio Tecnico del Comune di Assisi supportate, qualora necessario per alcuni particolari aspetti, dalle decisioni dell’Amministrazione comunale.

art. 2. *La finalità generale delle presenti Norme è la salvaguardia dello spirito del Piano Regolatore Cimiteriale di cui è indispensabile Appendice, senza barriere alla sensibilità di chi dovrà proporre gli eventuali interventi/stralcio e di chi li dovrà interpretare, valutare e approvare.*

CAPO II – gli AZZONAMENTI e le PRESCRIZIONI.

art. 3. *I Cimiteri di competenza del Comune di Assisi, oggetto del presente Piano*

Regolatore Cimiteriale, sono:

1. *Assisi (urbano).*
2. *Santa Maria degli Angeli (vecchio).*
3. *Santa Maria degli Angeli (nuovo).*
4. *Petrignano.*
5. *Palazzo.*
6. *San Vitale Viole.*
7. *Capodacqua.*
8. *Armenzano.*
9. *Santa Maria Lignano.*
10. *Sant'Anna (Paradiso).*
11. *Porziano.*
12. *Pieve San Nicolò.*

art. 4. *Gli elaborati grafici con gli **azzonamenti** per gli interventi di progetto sono:*

- *tav. 02p.7 Cimitero SANTA MARIA degli ANGELI (vecchio)*
- *tav. 03p.7 Cimitero SANTA MARIA degli ANGELI (nuovo)*
- *tav. 04p.7 Cimitero PETRIGNANO*
- *tav. 05p.7 Cimitero PALAZZO*
- *tav. 06p.7 Cimitero SAN VITALE VIOLE*
- *tav. 07p.7 Cimitero CAPODACQUA*
- *tav. 08p.6 Cimitero ARMENZANO*
- *tav. 09p.6 Cimitero SANTA MARIA LIGNANO*
- *tav. 10p.6 Cimitero SANT'ANNA (fraz. PARADISO)*
- *tav. 11p.6 Cimitero PORZIANO*
- *tav. 12p.6 Cimitero PIEVE SAN NICOLÒ*

Per il Cimitero Santa Maria degli Angeli (vecchio) non è stata redatta una proposta di interventi in quanto tale Cimitero non ha sepolcri liberi "concessionabili", per cui svolge solo funzioni di "recupero" dei singoli loculi a partire dal 2045, oltre a contribuire alle necessità dei cittadini con i loculi già

**PIANO REGOLATORE CIMITERIALE per i 12 Cimiteri nel Comune di Assisi— Norme
Tecniche di Attuazione.**

concessionati ma ancora liberi e, in particolare, con i propri “campi di inumazione”.

art. 5.

I diversi **ambiti-azzonamenti**. Nelle tavole elencate all'articolo che precede sono individuati gli “azzonamenti” che si articolano come segue:

- zona “**C**”, ambiti per i colombari;
- zona “**E**”, ambiti per le edicole gentilizie;
- zona “**I**”, ambiti per i campi di inumazione (comprende anche il campo **mus** per i fedeli musulmani) e i “campi **spec.**” (“speciali” per le necessità a seguito di epidemie e/o calamità);
- zona “**oss/n**”, ambiti per i comparti ossarietti e nicchie cinerarie;
- zona “**S**”, ambito per i servizi generali (**wc** -bagno; **c.m.** -camera mortuaria; **ch.** -chiesa; **dep.** -depositi; **s.c.** -sala commiato; **p.a.** -punti acqua; **a.** -ascensore);
- zona “**O**”, ambito per l'Ossario comune;
- zona “**U**”, ambito per il Cinerario comune;
- zona “**P**”, ambiti per i parcheggi esterni di pertinenza.

art. 6.

gli interventi edilizi del Piano Regolatore. Gli interventi possibili su tutti i 12 Cimiteri del Comune di Assisi si suddividono in:

- 1- **completamento interventi** già pianificati e autorizzati dal Comune per edificare edicole private su lotti già concessionati colombari e servizi cimiteriali;
- 2- interventi per **manutenzioni ordinarie e/o straordinarie** su l'edifici, ed opere edilizie in genere, esistenti;
- 3- **ampliamenti “interni o esterni”** -così come codificati dal presente P.R.Cimiteriale in tutti i suoi elaborati tecnici- per realizzare: colombari, edicole gentilizie, ossarietti/nicchie cinerarie, fosse inumazione, ossari e/o cinerari comuni, viabilità, servizi generali e muri di cinta. I servizi generali comprendono: muri di cinta, percorsi pedonali, depositi, laboratori, servizi

**PIANO REGOLATORE CIMITERIALE per i 12 Cimiteri nel Comune di Assisi— Norme
Tecniche di Attuazione.**

*igienici, parcheggi, punti acqua, punti raccolta rifiuti, sala commiato, chiesa,
ufficio custode.*

*Nei successivi articoli sono definiti i criteri generali di intervento per tutti i
Cimiteri.*

art. 7. le nuove edificazioni - la normativa.

*Gli interventi edilizi per le nuove costruzioni e sistemazioni si articolano come di
seguito:*

a- colombari; **b-** edicole gentilizie; **c-**
ossarietti/nicchie cinerarie; **d-** campi
inumazione; **e-** percorsi pedonali; **f-** servizi
igienici, depositi e laboratori; **g-** muri di
cinta; **h-** parcheggi esterni; **i-** illuminazione
generale e lux perpetua; **j-** sala commiato;
k- chiesa; **l-** giardino rimembranze;
m- ambiti per riti collettivi all'aperto.

art. 8. a- i Colombari.

*I colombari (zone "C") sono prevalentemente a unico "livello" (1 L.), quando i
livelli possono essere due si ha la sigla (2L).*

*Per i nuovi colombari nell'allegato alle presenti NTA. "Abaco tipologie edilizie"
è riportato l'"abaco" delle possibili soluzioni (a due livelli e/o unico) nelle aree
ove sono previsti.*

*Per i Cimiteri di "Santa Maria degli Angeli" (nuovo) e di "Petignano" si
continuerà ad adottare le tipologie già utilizzate negli ultimi interventi di cui ai
relativi "Piani Particolareggiati" utilizzati e attuati solo in parte; a Santa Maria*

**PIANO REGOLATORE CIMITERIALE per i 12 Cimiteri nel Comune di Assisi— Norme
Tecniche di Attuazione.**

degli Angeli (nuovo) per i soli colombari in prossimità dell'accesso da sud-est si utilizzeranno le tipologie riportate nell'Abaco di cui alla parte finale delle presenti NTA.

- 1) Le caratteristiche strutturali e materiche dei singoli loculi non vengono qui precisate, ma ogni scelta dovrà rispettare le prescrizioni del dPR 285/90 e le relative Circolari;*
- 2) I singoli loculi avranno dimensioni interne (utili) **minime** di (75x225x70) cm, la pendenza sarà verso l'interno così da potere trattenere un volume liquido di 50 litri. Le file verticali saranno per un massimo di quattro. Nelle edicole gentilizie le file possono essere anche 5. I singoli loculi devono avere caratteristiche durature di impermeabilità e tenuta ai gas. La chiusura dei tumuli deve avvenire con sistema in muratura di mattoni a una testa e intonaco, o con lastre prefabbricate in c.a.;*
- 3) I "loculi areati" si potranno adottare a seguito della nuova vigenza dell'art. 186 ter della Legge regionale n. 11/2015 s.m.i., dopo la conclusione dell'iter di sua sospensione. Tale soluzione è possibile e opportuna -per ragioni di carattere ambientale e funzionale in relazione alla consistenza dei Cimiteri- nei Cimiteri di Santa Maria degli Angeli (nuovo), Palazzo, San Vitale, Capodacqua e Petrignano. Fra le tecnologie adottabili viene escluso il "camino comune" con emissione di esalazioni all'esterno, quindi vanno adottate tutte le soluzioni che favoriscono una veloce scheletrizzazione della salma ma senza esalazioni all'esterno dei loculi che saranno comunque ermetici.*

art. 9. b- le Edicole gentilizie.

*Sono consentite "edicole gentilizie" utilizzando le tipologie edilizie riportate nella **tav. N.T.A.-Abaco tipologie edilizie** e le stesse saranno prevalentemente di tipo "a schiera" e realizzate direttamente dal Comune e non dai futuri Concessionari.*

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE per i 12 Cimiteri nel Comune di Assisi— Norme Tecniche di Attuazione.

Per contro sui singoli lotti già concessi ai privati, le edicole saranno costruite in armonia con quanto già realizzato per tale tipologia nel contesto, o come prescritto in Piani Particolareggiati ad hoc.

Nei lotti già concessionati per edicole gentilizie, e non ancora edificati, si procederà con la realizzazione a cura del privato, sotto il controllo e approvazione dell'Ufficio Tecnico comunale, considerando quanto presente nel contesto.

Per il Cimitero di Santa Maria degli Angeli (nuovo) le previste edicole gentilizie a sud vanno costruite con le stesse tipologie delle realizzate in adiacenza, addossate su parte del muro di cinta lato Via S. Maria Maddalena.

art. 10. c- gli ossarietti - nicchie cinerarie.

*Gli ossarietti-nicchie cinerarie vanno realizzati con le tipologie, riportate nella tav. **N.T.A.-Abaco tipologie edilizie**. Una è sul fronte, e in alto, dei colombari, l'altra sono "stecche" autonome, singole o doppie.*

I singoli "ossarietti-cripte cinerarie" avranno dimensioni (utili) interne minime di (30x30x70) cm così da poter ospitare indifferentemente cassette ossario o urne cinerarie. Non hanno necessità di pendenze e la loro chiusura non deve essere ermetica, come per i loculi; sono sufficienti piastre in marmo o metallo debitamente ancorate alla struttura fissa.

art. 11. d- i Campi inumazione.

*1) I "campi di inumazione" (zone "I") sono aree destinate alle "fosse" che avranno dimensioni "minime" di (0,80x2,20) m da scavare sino alla profondità di 2,00 m; ciascuna fossa disterà 50 cm dalle fosse vicine e tutte saranno dotate di antistante vialetto con larghezza minima di 1,50 m. I campi vanno perimetrati da **cordoli** in materiale lapideo con caratteristiche costanti almeno su ciascun campo, secondo le tipologie riportate nell'allegato **Abaco tipologie edilizie** e le prescrizioni del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di*

*Assisi. Il "campo **mus**", con il suo particolare orientamento, è destinato alle fosse di inumazione per i cittadini di religione musulmana.*

**PIANO REGOLATORE CIMITERIALE per i 12 Cimiteri nel Comune di Assisi— Norme
Tecniche di Attuazione.**

I “campi speciali” possono essere sistemati gradualmente distribuendo la loro sistemazione nell’arco dei successivi 10 (dieci) anni.

2) *Natura, dimensione e dati da iscrivere per i “cippi” (da porre obbligatoriamente su ogni “fossa”) sono riportati alla tav. **N.T.A.-Abaco tipologie edilizie.***

3) *La sistemazione dei campi -con sola terra, “a prato” o con ghiaietto- verrà di volta in volta definita dal Comune di Assisi per ciascuno dei Campi in cui suddividerà l’ambito in ognuno dei Cimiteri di maggiore consistenza.*

4) *L’ordine di assegnazione delle “fosse” ai Concessionari è demandato all’Amministrazione comunale che provvederà con propri criteri di organizzazione e opportunità. L’Amministrazione può altresì stabilire anche la suddivisione/distinzione dei “campi” tra fosse per “post-mortem” e fosse per “estumulazioni negative”.*

5) *Il P.R.Cimiteriale non precisa le modalità della posa in dimora sulla fossa di inumazione di “monumenti funebri” o targhe aggiuntive, oltre il citato “cippo”. Tali monumenti sono consentiti con ingombri (in pianta e in alzato) contenuti entro il parallelepipedo riportato nell’allegato **Abaco tipologie edilizie** con l’obbligo di utilizzare materiali duraturi che necessitino di sporadica manutenzione (a bassa manutenibilità) e armonicamente inseriti nel contesto, secondo l’insindacabile parere dell’Ufficio Tecnico del Comune di Assisi.*

art. 12. e- i Percorsi pedonali.

*I nuovi percorsi vanno realizzati con finiture di “calcestruzzo spazzolato” di tipo **drenante** per la loro fruizione anche dai diversamente abili,*

contrariamente all’attuale ghiaietto di gran parte dei percorsi interni ai Cimiteri.

*I percorsi pedonali **esistenti** andranno gradatamente adeguati a quanto prescritto per i nuovi, così da consentire l’abbattimento delle barriere architettoniche. Sono ovviamente ammesse porzioni di pavimentazione non drenante in cotto, in arenaria o altro materiale lapideo tipico dei luoghi.*

art. 13. f- i servizi igienici, depositi e laboratori.

*I servizi igienici esistenti che non consentono l'accesso ai diversamente abili vanno ristrutturati con l'abbattimento delle barriere architettoniche considerando che l'età media dei visitatori e/o dei dolenti è alquanto elevato.
I depositi avranno una tipologie da opera civile, evitando capanne e casette.*

art. 14. g- i muri di cinta.

I muri di cinta relativi ai Cimiteri oggetto di ampliamento esterno (Petrignano, Capodacqua) vanno realizzati in "uniformità e omogeneità" con le caratteristiche dimensionali, materiche e cromatiche delle mura esistenti.

Il "muro di cinta" dovrà rispettare le vigenti prescrizioni (non valicabile); va caratterizzato quale garante della sicurezza/protezione interna ma deve rapportarsi al contesto ambientale, quindi la sua "pelle" contribuirà a tale sentire.

Qualora il muro di cinta sia costituito da un corpo edilizio in ampliamento "l'uniformità e omogeneità" materica con l'esistente riguarderà la finitura esterna delle murature.

*Ove non è opportuno realizzare il "muro di cinta" **definitivo** –negli ampliamenti esterni- si procederà con muri **provvisori** possibilmente con moduli di tipo prefabbricato assemblabili e recuperabili per i successivi interventi.*

Per "muro di cinta provvisorio" si intende quanto necessario e prescritto dal dPR. 285/90 quando non si è nella condizione di realizzare tutto il muro di cinta definitivo di Piano. Ovvero dovendo procedere con "interventi a stralci funzionali" è impensabile realizzare subito e interamente tutto il previsto muro di cinta che, tra l'altro, spesso è costituito dagli stessi colombari o dal corpo servizi. Pertanto nei vari stralci tale muro potrà essere in parte costituito dagli stessi colombari o servizi, in parte anche da solo muro di cinta -quindi definitivo- e parte da un muro di cinta "provvisorio" da realizzare preferibilmente in componenti strutturali prefabbricate. Quindi un muro provvisorio che, con

l'avanzare degli stralci, "trasla" progressivamente variando spesso le sue dimensioni e consistenze.

art. 15. h- i parcheggi esterni.

I parcheggi esterni sono da realizzare ex novo al Cimitero di Petrignano. Considerati i disagi delle auto nelle movimentazioni in pendii comunque consistenti, si conferma l'attuale tecnologia utilizzata, ovvero manto bituminoso su strati di tout-venant e ghiaietto.

art. 16. i- illuminazione generale e lux perpetua.

*Il sistema per la "lux perpetua" è predisposto e autorizzato con criteri univoci dall'Amministrazione comunale, i "privati" potranno provvedere in modo autonomo soltanto per le "edicole gentilizie". I nuovi impianti debbono essere con sistemi **led**, gli impianti esistenti saranno da rinnovare con tale sistema anche gradualmente. Ove l'articolazione del Cimitero può consentire installazioni "mimetizzate" (a basso impatto ambientale) è opportuno installare pannelli fotovoltaici.*

art. 17. l'Ossario e il Cinerario comuni.

L'Ossario comune è presente in tutti i 12 Cimiteri –eccettuati Sant'Anna, Santa Maria Lignano e Palazzo- mentre il Cinerario comune è presente soltanto in alcuni Cimiteri, ma non sussiste l'obbligo della sua presenza.

art. 18. il giardino delle rimembranze.

Il Giardino delle rimembranze (ambito per la dispersione delle ceneri) è presente al Cimitero di Santa Maria degli Angeli (vecchio) in un area interna.

Tale spazio è stato già oggetto di sistemazione e non ha necessità di interventi.

Con Determina Dirig. n° 250 del 09.04.2015 è stata individuata un'area esterna (part. 51, Foglio 90 di Assisi)- posta a nord del Cimitero di Assisi Capoluogo- nella quale si consente la dispersione delle ceneri. Tale area viene già utilizzata

**PIANO REGOLATORE CIMITERIALE per i 12 Cimiteri nel Comune di Assisi— Norme
Tecniche di Attuazione.**

ma è priva di idonee sistemazioni; si propone di realizzare una piazzola a livello stradale, con superficie massima di 200 mq, da articolare con terrapieno contenuto da elementi a secco tipo “muro fiorito” o “terre armate” sistemate a verde per mitigare l’impatto della scarpata. L’area sarà pavimentata come prescritto all’art. 12 delle presenti NTA e protetta al bordo da parapetto (conforme al DM 236/’89) preferibilmente in legno. E’

possibile altresì la collocazione di elementi di arredo quali panchine, fioriere e cesti porta rifiuti.

art. 19. le *Manutenzioni*.

Le “manutenzioni” delle opere esistenti vanno programmate ed eseguite nel rispetto dell’opera originaria, ovvero interventi volti a conservare, rinnovare e riqualificare i materiali e le caratteristiche originali.

Nella Relazione Tecnica-illustrativa e nelle relative tavole sono illustrati i principali interventi necessari, e taluni urgenti.

art. 20. i *materiali*.

Per le ulteriori opere da realizzare negli ambiti già oggetto di Piani Particolareggiati si adotteranno i materiali previsti in tali Piani. Per le nuove opere i materiali saranno definiti con “Piani Particolareggiati di Comparto” redatti considerando il “contesto ambientale e paesaggistico” di ogni Cimitero, nonché il contesto del già costruito all’interno del muro di cinta.

art. 21. *la **Consecutio**. Non vengono formulate prescrizioni sulla consecutio edificatoria dei 12 Cimiteri, ma esistono criteri di opportunità funzionale, gestionale ed economica che comportano il realizzare comparti in sequenza, - non a “macchia di leopardo”- per evitare costi di intervento non giustificabili con le esigenze, oltre l’evitare complicazioni ai fruitori e ai cittadini con una fruizione/visione non razionale del Cimitero stesso.*

art. 22. *l’**Organizzazione funzionale**. L’organizzazione funzionale (distribuzione*

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE per i 12 Cimiteri nel Comune di Assisi— Norme Tecniche di Attuazione.

dei loculi) dei comparti per “colombari” e blocchi “ossarietti/nicchie”, non è vincolante, ovvero si potranno realizzare anche interventi più o meno intensivi rispetto a quanto indicato nelle tavv. di progetto, anche con punti acqua e percorsi interni diversi, purché si mantenga l’articolazione spaziale dei singoli comparti e le loro destinazioni d’uso. In particolare in tutti i comparti per i “colombari” si potranno inserire blocchi di ossarietti/nicchie, punti acqua-rifiuti, piante, panche e altro ritenuto importante nell’approfondimento delle possibili soluzioni di progetto.

CAPO III – la VALIDITA’ e le VARIANTI del PRCimiteriale.

art. 23. *la **Validità del P.R.Cimiteriale.** Il presente P.R.Cimiteriale ha validità di 30 (trenta) anni dalla sua approvazione definitiva. Comunque si ritiene opportuno un “aggiornamento-adequamento” dopo i primi 5/8 anni. Tale periodo è indispensabile per avere un adeguato report di dati statistici relativi ai numerosi aspetti che concorrono a un dimensionamento del P.R.Cimiteriale esaustivo e ancorato alle dinamiche che concorrono alle specifiche esigenze di sepolcri.*

art. 24. *l’**Ufficio Tecnico.** Ove le presenti Norme, e il P.R.Cimiteriale nel suo insieme, non siano sufficientemente esaustive nel rispondere a interrogativi e/o perplessità che potranno sorgere su alcuni aspetti di dettaglio, valgono le volontà e gli indirizzi del Responsabile dell’ufficio tecnico e dell’Amministrazione comunale. Per aspetti rilevanti si dovrà procedere a “integrazioni normative”, altrimenti alle Varianti del caso.*

art. 25. *la **Variante al P.R.Cimiteriale.** Il presente P.R.Cimiteriale è soggetto a Variante ogni qualvolta l’Amministrazione di Assisi ne ravvisi le necessità e/o opportunità anche per la mutazione di indirizzi sulle tipologie adottate per le sepolture o di variazioni normative al dPR. 285/’90, con le relative Circolari, e alla L.R. 11/2015 e s.m.i..*

**PIANO REGOLATORE CIMITERIALE per i 12 Cimiteri nel Comune di Assisi— Norme
Tecniche di Attuazione.**

Si precisa che vanno considerate “Varianti” al presente P.R.Cimiteriale i

*seguenti interventi: a. variare il “numero” dei livelli/piani dei singoli comparti; b. variare le “aree-
azzonamenti”, ovvero la loro consistenza, ubicazione e*

*destinazione d’uso; c. variare le “altezze” delle varie componenti come prescritte negli articoli
che precedono. Le tolleranze dimensionali non possono superare il 5%
(cinque per cento).*

art. 26. **Le “variazioni” ai Piani Particolareggiati esistenti.** *Le “variazioni” ai
Piani Particolareggiati esistenti non sono Varianti al presente P.R.Cimiteriale
quando non si mutano le destinazioni d’uso dei comparti, ma viene ricalibrata
nel dettaglio l’organizzazione generale.*

art. 27. **Il Regolamento di Polizia Mortuaria.** *Il “Regolamento di Polizia
Mortuaria” adottato dal Comune di Assisi è parte integrante delle NTA in
oggetto. Le presenti Norme sono comunque **prevalenti** sul citato
Regolamento quando lo stesso esprime concetti e prescrizioni diversi.*

art. 28. **Elaborati Tecnici.**

Le presenti N.T.A. del P.R.Cimiteriale si articolano nei seguenti elaborati

tecnici:

- N.T.A.

- Allegato “Abaco tipologie edilizie”

.....luglio 2019

----- i progettisti

-arch Sergio Pasquinelli

-ing Franco Luminari

-ing Giulia Aquilanti

**PIANO REGOLATORE CIMITERIALE per i 12 Cimiteri nel Comune di Assisi— Norme
Tecniche di Attuazione.**

ALLEGATO "ABACO TIPOLOGIE EDILIZIE"

2 COLOMBARI "2" rapp. 1:

C: modulo a 1 livello ad aula
(cimitero di S.M. degli Angeli nuovo)

MAX ILLINOI

- Finiture esteriori: intonaco tinteggiato, rivestimento in lamina di zinco perimetrale.

- Colori: tutti i colori sono ammessi in ogni colore, anche a richiesta. In rame, ammesse anche verniciatura "effetto" rame.

- Le misure indicate sono al netto di eventuali rivestimenti.

- Gli spessori strutturali possono variare in funzione delle esigenze statiche.

3 COLOMBARI "3" rapp. 1:

E: modulo a 1 livello a galleria con ossa
(cimitero di Capodacqua)



MAXI L I N I

- Finiture esteriori: intonaco tinto grigio, rivestimento in lamina di zinco perimetrale.

- Colori: tutte le parti in ferro sono in ghisa o acciaio zincato a caldo. Le parti in legno sono in legno di pino, ammesse al trattamento con verniciatura "effetto" rame.

- Le misure indicate sono al netto di eventuali rivestimenti.

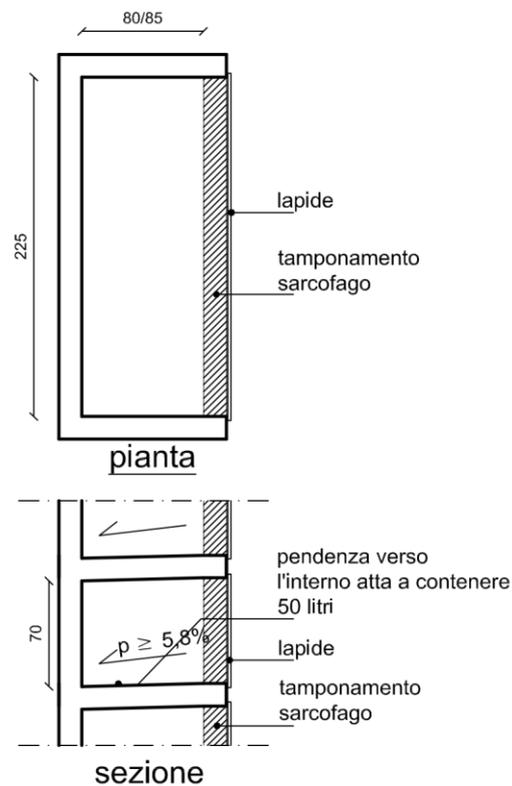
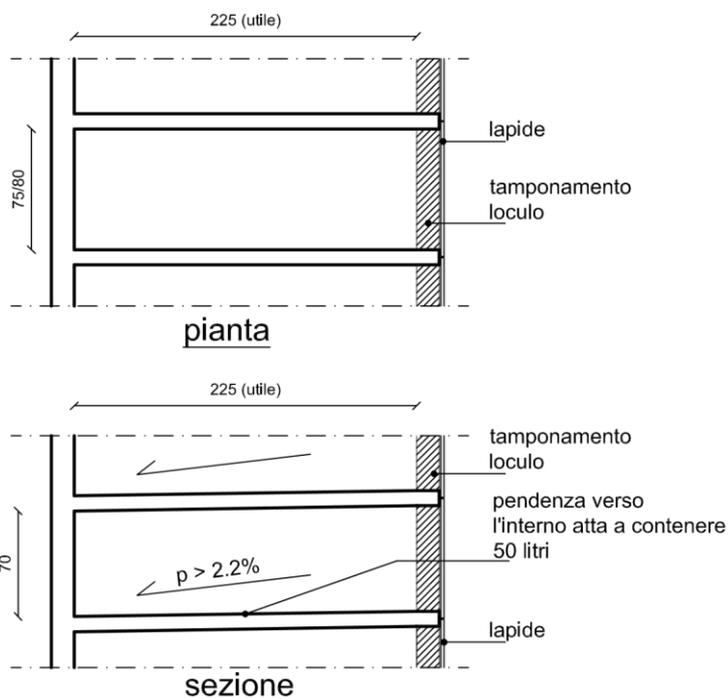
pianta

- Gli spessori strutturali possono variare in funzione delle esigenze statiche.

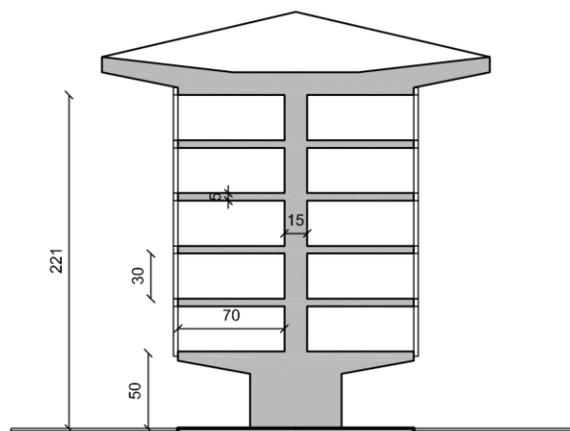
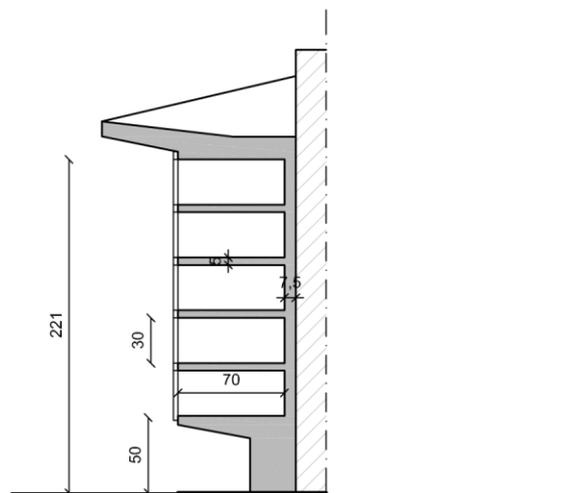
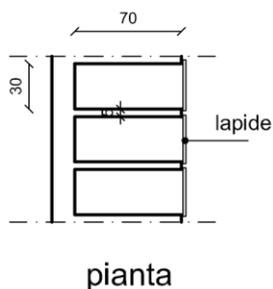
4 Dimensioni e pendenze minime per loculi / sarcofagi e ossarietti / urne cinerarie rapp. 1:50

LOCULI

SARCOFAGI

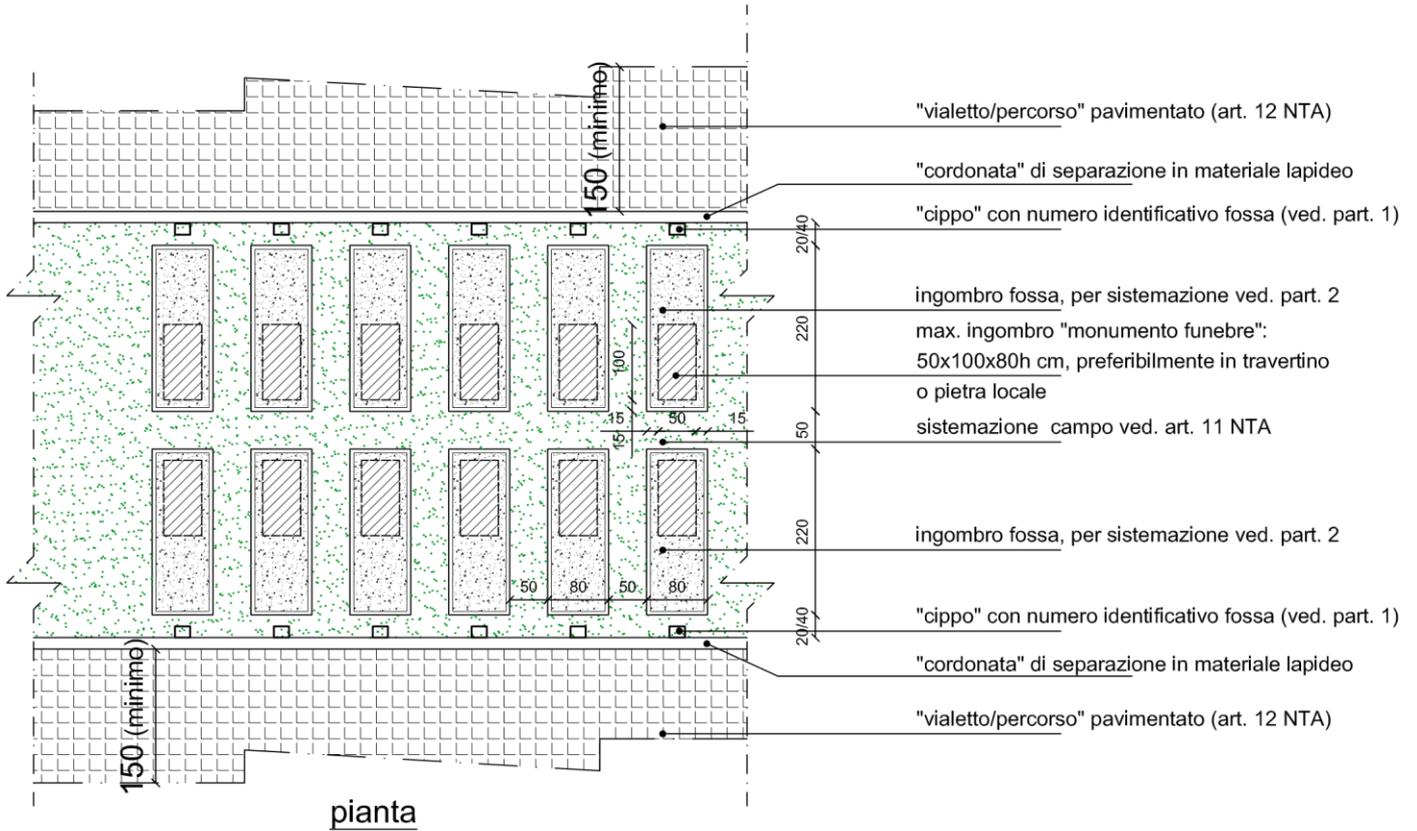


OSSARIETTI / URNE CINERARIE (senza pendenze)

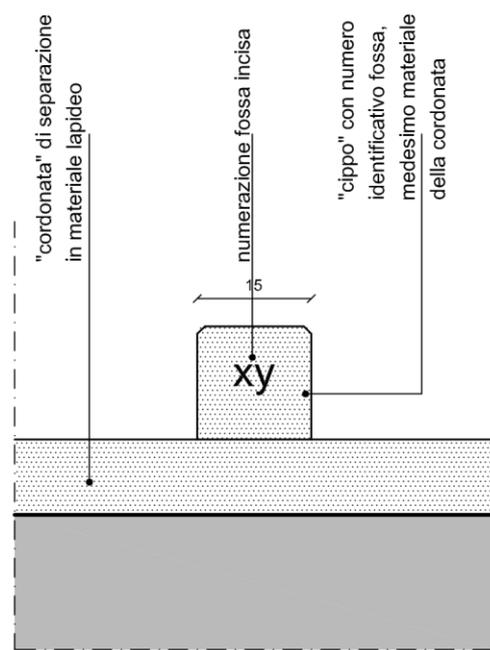
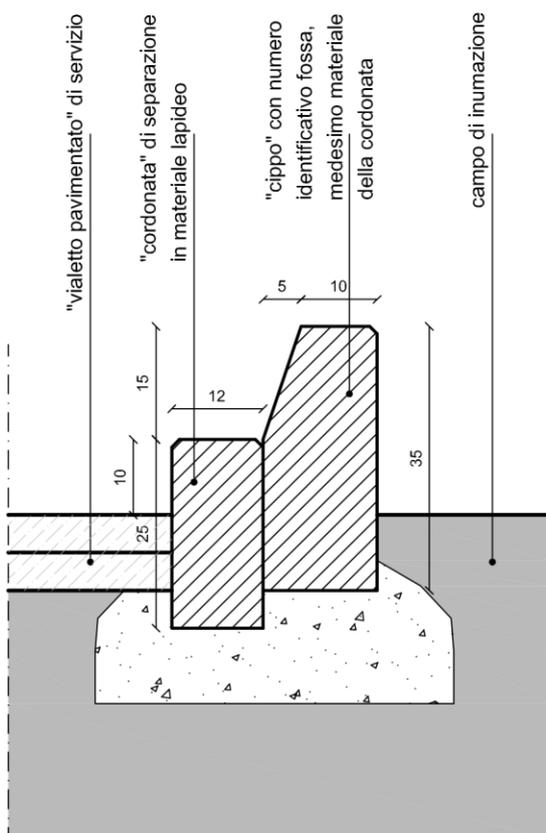


sezioni

5 Schema tipologico fosse d'inumazione rapp. 1:100



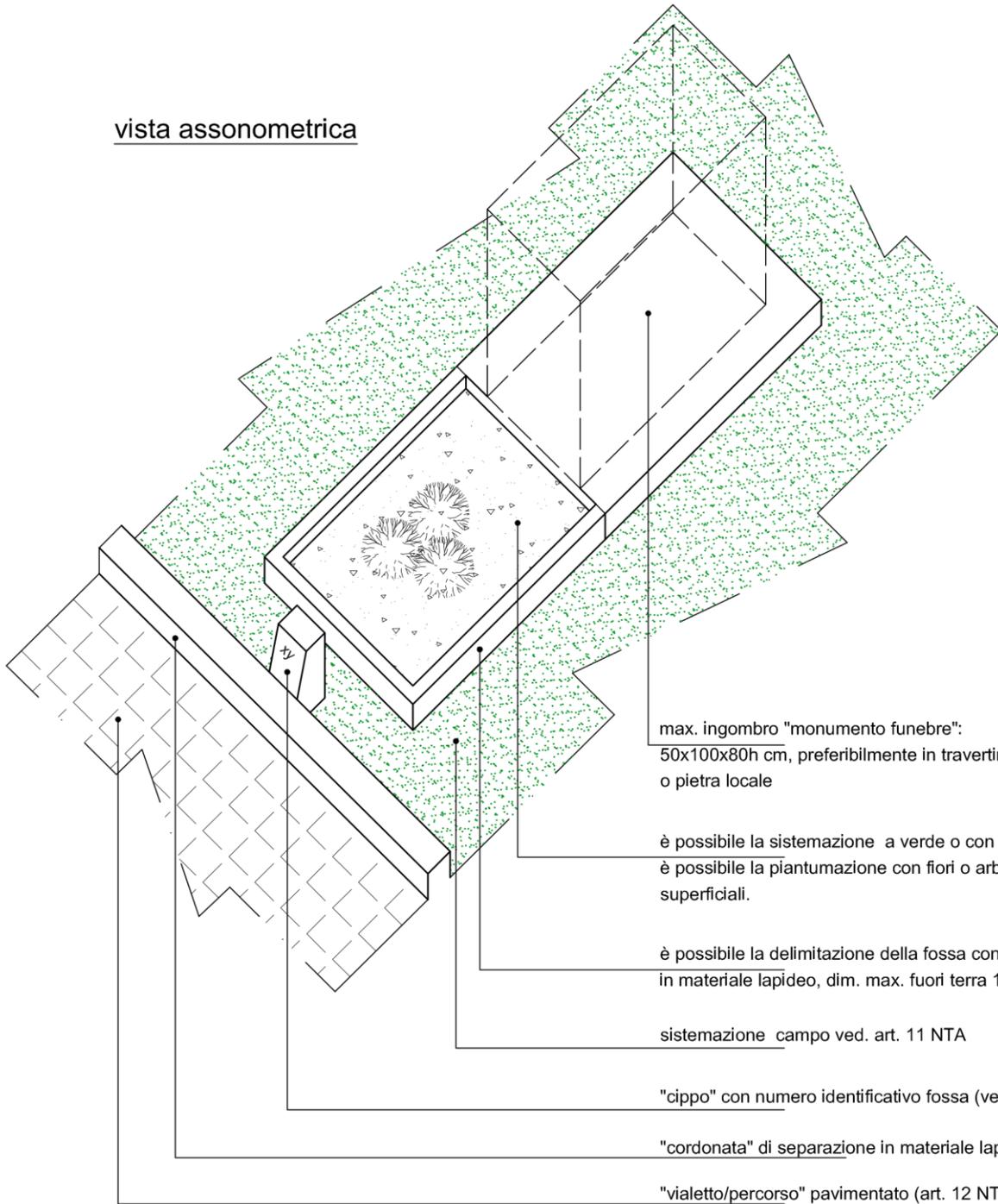
Particolare 1, cippo rapp. 1:10



prospetto dal vialetto/percorso

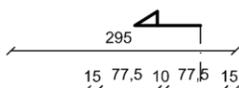
6 Particolare 2, sistemazione fossa

vista assonometrica



7 Edicole gentilizie "1" rapp

A: Modulo da 4/5 loculi + ossarietti



MATERIALI e INGOMBRI

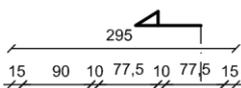
intonacature esterne dei colombari: intonaco tinteggiato, rivestimento in laterizio o pietra locale.

- aperture piane protette con manto in ghiaia o falde a bassa pendenza in rame, ammesse altresì lamiera con verniciatura "effetto" rame.
- Le misure indicate sono al netto di eventuali rivestimenti.
- Gli spessori strutturali possono variare in funzione delle esigenze statiche.

pianta

8 Edicole gentilizie "2" rapp

C: Modulo da 4/5 loculi + ossarietti

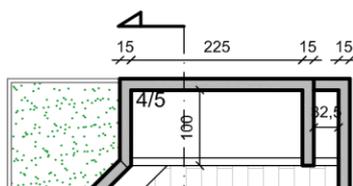


MATERIALI e INGOMBRI

- finiture esterne dei colombari: intonaco tinteggiato, rivestimento in laterizio o pietra locale.
- aperture piane protette con manto in ghiaia o falde a bassa pendenza in rame, ammesse altresì lamiera con verniciatura "effetto" rame.
- Le misure indicate sono al netto di eventuali rivestimenti.
- Gli spessori strutturali possono variare in funzione delle esigenze statiche.

9 Edicole gentilizie "3" r

E: Modulo da 8/10 loculi + ossarietti

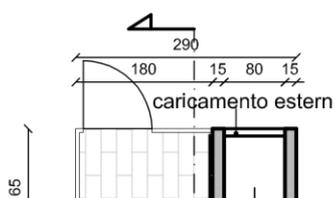


MATERIALI e INGOMBRI

- intonaci esterne dei colombari: intonaco tinteggiato, rivestimento in laterizio o pietra locale.
- aperture piane protette con manto in ghiaia o falde a bassa pendenza in rame, ammesse altresì lamie con verniciatura "effetto" rame.
- Le misure indicate sono al netto di eventuali rivestimenti.
- Gli spessori strutturali possono variare in funzione delle esigenze statiche.

10 Edicole gen

F: modulo da 4/5 loculi

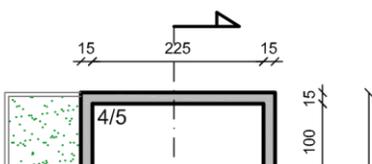


MATERIALI e INGOMBRI

- finiture esterne dei colombari: intonaco tinteggiato, rivestimento in laterizio o pietra locale.
- aperture piane protette con manto in ghiaia o falde a bassa pendenza in rame, ammesse altresì lamie con verniciatura "effetto" rame.
- Le misure indicate sono al netto di eventuali rivestimenti.
- Gli spessori strutturali possono variare in funzione delle esigenze statiche.

11 Edicole gentilizie "

G: Modulo da 8/10 loculi

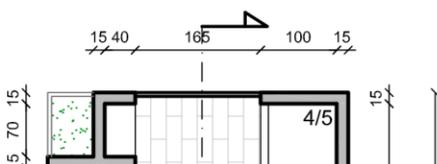


M I I

- Le sezioni corriere a tiraggio rivestono in zinco o alluminio.
- I tubi di protezione dei cinghi di calce a base di fenolizza in rame, alluminio o acciaio verniciatura "fetto" rame.
- Le misure in libbre sono altre eventuali rivestimenti.
- Gli spessori strutturali possono variare in funzione delle esigenze statali.

12 Edicole gentiliz

H: Modulo da 8/10 loculi



M I I

- e s c r r i a o t i r t g i c r i v e s r n o
in . z i c k c . a l
- p t u p i r p e c r r a c i n g h i i c a l e a b a s a p e n l e r z a.
in r a m , a m m s e a l e r a r i e r e o v e r n i a t u r a " f f e t t o " r a m e .
- e m s u r e i n l i a t e s o n a l e t o i v e n t u a l i r i v e s t i n e n t i .
- G l i s p e s s o r i s t r u t t u r a l i p o s s o n o v a r i a r e i n f u n z i o n e d e l l e e s i g e n z e s t a t i l e .